



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di FOSSÒ  
30030 FOSSÒ (VE) - Viale Caduti di via Fani, 8  
Scuole Primarie e Secondarie di I° grado - COMUNI di FOSSO' e VIGONOVO  
Codice Fiscale 90159780270 Codice Scuola VEIC86500E  
☎ 0415170535 ☎ 041466405  
E\_mail veic86500e@istruzione.it E-mail posta certificata: veic86500e@pec.istruzione.it  
<http://www.istitutocomprensivofosso.gov.it> CUF: UFUT2W



**BILANCIO SOCIALE**

**Il modello utilizzato nella redazione del Bilancio Sociale è quello proposto dal Angelo Paletta**  
*“Il controllo di gestione a supporto dei processi di rendicontazione sociale nelle scuole”.*

Quattro sono le parti di cui si compone, precedute da una premessa.

#### Parte quarta: Ambiente organizzativo per l'apprendimento



Qualità dell'insegnamento

Qualità dell'organizzazione

Vision

I dati sono riferiti al triennio 2015/18



## Premessa

Le motivazioni

Il Bilancio Sociale

Le strutture del Bilancio Sociale

Il sistema scuola-territorio

La storia dell'Istituto

Il territorio

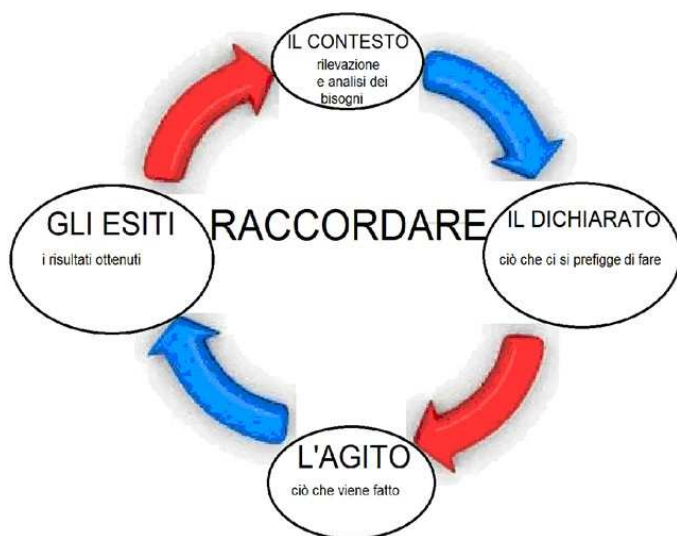
## LE MOTIVAZIONI

La decisione di produrre il Bilancio sociale dell'Istituto Comprensivo "IC di Fossò" è nata dalla volontà di sperimentare nuove modalità di presentazione della vita e della realtà scolastica nel nostro territorio. Le varie sfaccettature delle azioni culturali promosse dalla scuola hanno infatti, col Bilancio sociale, una naturale collocazione nel territorio e nella sua società, chiarendo all'utenza, nella sua globalità, la concezione, l'essenza e gli obiettivi della nostra scuola, sia per quanto concerne le attività in fase di svolgimento, sia per quanto riguarda i traguardi futuri, da raggiungere con impegno nei prossimi anni scolastici.

## IL BILANCIO SOCIALE

Tale documento, infatti, è un atto di responsabilità sociale, attraverso il quale l'Istituto rende conto alla società e alle realtà territoriali delle attività svolte e dei loro risultati; nondimeno, il Bilancio Sociale è occasione per chiarire le risorse utilizzate per tali nobili scopi, favorendo la trasparenza e la solidità dell'operato della scuola nel territorio.

Si tratta di raccordare e rendere leggibile a tutti ciò che la scuola si prefigge di fare sulla base dei propri contesti, ciò che realmente fa e gli esiti conseguenti.



**Un documento  
per la  
presentazione e  
la  
rendicontazione  
sociale**

**Un documento  
per la  
responsabilità  
sociale  
e per  
il miglioramento**

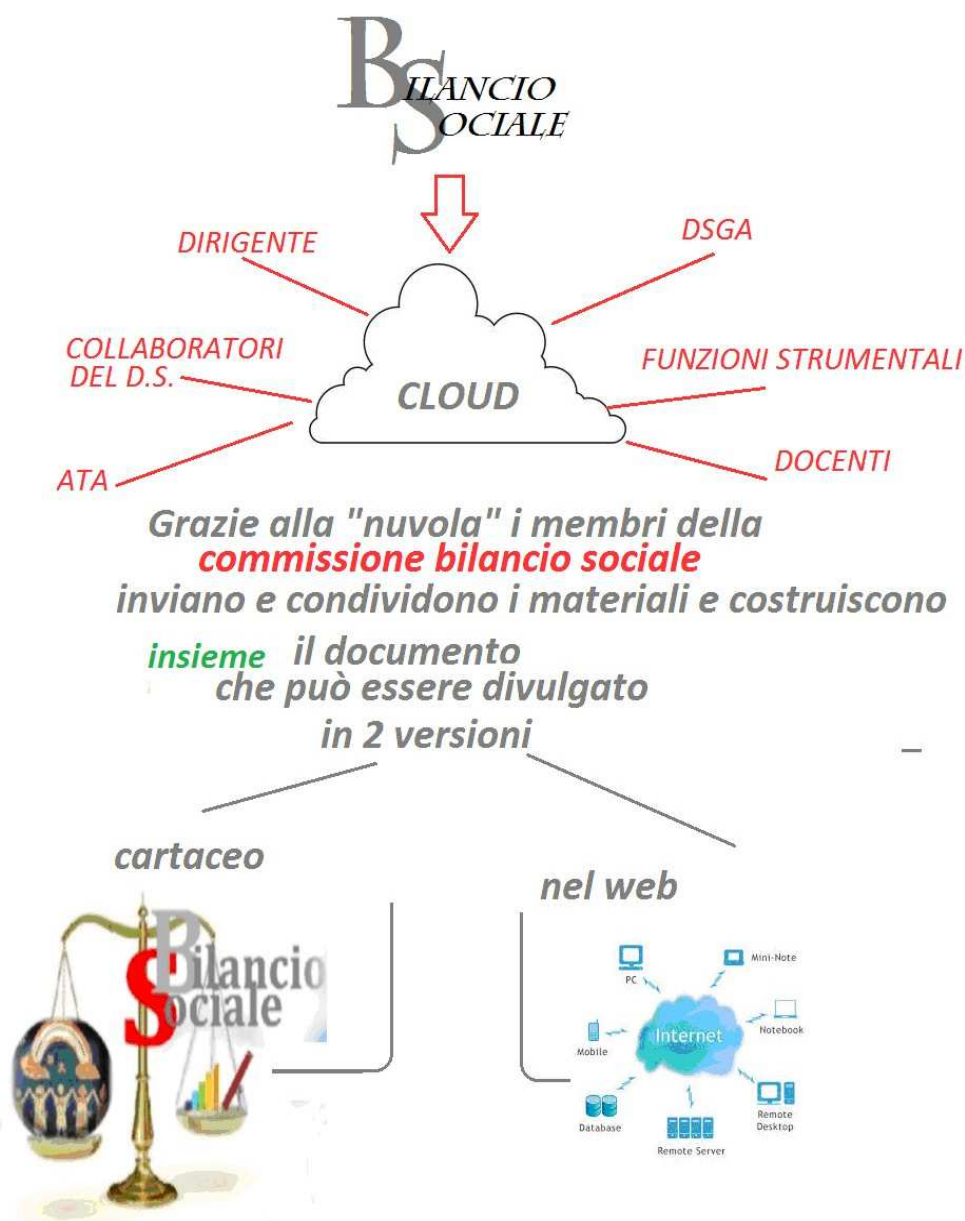
## LA STRUTTURA DEL BILANCIO SOCIALE

La scelta della struttura di questo bilancio sociale è volutamente semplice, affinché tale documento non si presenti come mero e freddo elenco di dati, ma sia al contrario elemento di facile consultazione e comprensione.

Il fine è che questo strumento possa essere occasione di confronto e dibattito con soggetti che operano sia all'interno che all'esterno della scuola, per migliorare il servizio fornito.

Alla ricerca della "leggibilità" e della condivisione

Le nuvole della condivisione

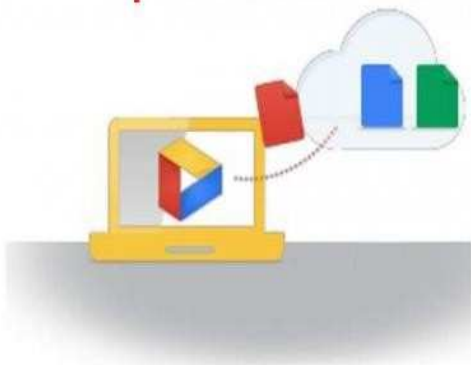


## **IL “SISTEMA SCUOLA – TERRITORIO”**

La redazione del Bilancio sociale, inoltre, favorisce la comunicazione tra le varie parti sociali che compongono la scuola, al fine di creare una buona sinergia che favorisca lo sviluppo delle attività nel territorio.

Sotto tale aspetto il bilancio sociale mira a creare un’attività strategica per l’evoluzione di un sistema, un “sistema scuola” che lavori in perfetta simbiosi con tutte le componenti territoriali.

***una piattaforma permanente  
per l'elaborazione delle statistiche***



**Una  
piattaform  
a  
permanen-  
te ai fini  
del  
monitoraggio  
e del  
migliora-  
mento.**

Grazie all’utilizzo di moduli google drive questo Istituto intende monitorare i contenuti messi on line e le proposte provenienti dall’esterno ai fini di migliorare i servizi offerti, avviare e consolidare un meccanismo di reciprocità progettuale e di condivisione dei risultati raggiunti.

Tale piattaforma sarà attivata durante la seconda annualità del progetto.

## **A CHI CI RIVOLGIAMO?**

Il termine tecnico li definisce “gli stakeholders”: per noi sono tutti coloro che nell’ottica di una compartecipazione concorrono dall’interno o dall’esterno alla costruzione di un sistema scuola corresponsabile.

Nel caso del nostro istituto, il termine stakeholders riassume una fitta trama di collaboratori territoriali che nel corso di 6 anni di vita di questo contesto scolastico hanno cercato e trovato nella scuola non solo un “luogo” dove investire le proprie risorse economiche e professionali, ma soprattutto il luogo della corresponsabilità progettuale, nell’ambito del quale tutti sono “proponenti” e beneficiari.

## **LA STORIA DELL’ISTITUTO**

L’Istituto Comprensivo statale "I.C. Fosso" raggiunge il traguardo dei suoi 6 anni d’esistenza.

Nato a seguito del processo di dimensionamento scolastico nell’anno scolastico 2011/2012, è stato uno dei primi Istituti a dover affrontare una completa ristrutturazione amministrativa e logistica, che ha comportato inevitabilmente una nuova idea di scuola volta alla creazione di un sistema educativo il cui centro non poteva che essere la continuità del percorso formativo dell’alunno e, contestualmente, per gli insegnanti la ricerca di un percorso professionale centrato sulla condivisione di strategie, metodi e finalità comuni.

L’Istituto ha quindi affrontato le innovazioni scolastiche mantenendo l’approccio collegiale da parte degli insegnanti, cercando di conservare quanto di valido era stato pensato ed agito negli anni precedenti. L’istituto porta con sé un patrimonio culturale delle scuole primarie come direzione didattica e delle due scuole medie già precedentemente unite in orizzontale.

Nel corso di questi sei anni l’istituto ha gradualmente costruito la propria identità trasformandosi in un’entità didattica e culturale che opera in sinergia con il proprio territorio e in raccordo con la propria storia, che ne identifica le ragioni dello stato attuale.

In questi primi sei anni di vita si sono succedute tre dirigenti : tutte si sono prodigate alla ricerca delle strategie formative che potessero rendere possibile il confronto fra docenti provenienti da ordini di scuola diversi, fra metodi e strategie didattiche alla ricerca non più solamente di punti di arrivo e di prerequisiti d’ingresso, ma di vere e proprie modalità comuni; erano proprio quelli gli anni in cui la scuola italiana era interessata alle nuove Indicazioni nazionali del 2012 e si stava consolidando l’idea di curricolo verticale.

Si facevano intanto largo gli assunti didattici e pedagogici derivanti dalla Riforma Gelmini, con, fra l’altro, l’introduzione o, meglio, la reintroduzione della valutazione numerica decimale nella scuola primaria e nella scuola secondaria.

L’incessante operazione di confronto e di riflessione sui metodi e sugli aspetti del processo di insegnamento/apprendimento, così come la riflessione sulla normativa, sono stati un fattore costante e di complesso sviluppo nel nostro Istituto, anche perché quello che oggi può definirsi un organico stabile, in quegli anni segnalava un tasso di precariato superiore al 40%, specialmente nella scuola primaria, che rendeva estremamente difficile di anno in anno riprendere le fila di valutazioni e riflessioni da tradurre in specifiche prassi professionali.



## Il territorio

L'Istituto comprensivo dal PTOF

### Parte prima: Identità della scuola



Mission

valori

L'offerta formativa dell'Istituto

L'assetto istituzionale

La struttura organizzativa

## PARTE PRIMA: IDENTITÀ DELLA SCUOLA

Come ogni Istituto scolastico, anche l'I.C. di Fossò è inserito in una dinamica socio-ambientale all'interno della quale **agisce ed interagisce**, rispondendo alle sollecitazioni esterne e proponendone delle proprie.

Si può quindi affermare che l'Istituto è un **“sistema organizzativo aperto e profondo”**. Infatti:

- ✚ rileva al proprio interno i bisogni e pianifica le strategie per il loro soddisfacimento;
- ✚ raccoglie le istanze del tessuto sociale;
- ✚ pensa e realizza le sinergie fra esterno ed esterno;
- ✚ “si racconta” al proprio interno e rende chiara la propria identità all'esterno.



Tuttavia ciò non deve condurre a pensare che la relazione fra la *vision* e la *mission* di questo istituto possa descrivere un processo di mera strategia imprenditoriale di programmazione pedagogica solo perché mette in gioco la **cultura dell'obiettivo e del risultato**.

*Mission* della scuola e *vision* dirigenziale costituiscono piuttosto gli assi portanti che regolano con sistematicità e flessibilità al contempo il cammino di una comunità educante al fine del miglioramento dei propri percorsi.

Nel caso specifico dell'istituzione scuola la rendicontazione sociale vuole mettere in evidenza l'equilibrio tra la *mission* educativa, la *vision* dirigenziale e la disponibilità delle risorse per poter dare continuità nel tempo ai propri percorsi educativo-formativi.



La *mission* e i *valori* costituiscono la ragione d'essere della scuola. Non descrivono solo gli *output* della scuola e il *target* degli studenti, ma ne colgono “l'anima”.

Questo Istituto, pertanto, individua quali principali obiettivi del proprio *agito*:

- la capacità di accogliere ogni alunno favorendone l'inserimento e la **dimensione dinamica degli apprendimenti**, proponendo opportunità per la socializzazione, l'interazione e la collaborazione;
- i percorsi individuati devono motivare alla conoscenza e fornire occasioni esperenziali generanti **autonomia personale, padronanza delle competenze**, assicurando a tutti e a ciascuno, secondo le **individuali potenzialità, i livelli minimi delle competenze disciplinari e trasversali** e la **valorizzazione delle eccellenze**, secondo indicatori individuati e concordati collegialmente dai docenti;
- le attività programmatiche e progettuali sono tese ad **orientare** verso scelte consapevoli, a promuovere la riflessione critica e l'assunzione di responsabilità individuali;
- la prevenzione della dispersione scolastica, l'agio e il benessere di ciascuno e di tutti si configurano quali indicatori pedagogici precipi; si individuano, pertanto, le attività performative quali mezzi di scopo per la valorizzazione dei talenti individuali;
- in quanto **Istituto comprensivo** questa comunità educante mira a realizzare percorsi formativi graduali e tesi a promuovere **la continuità fra i diversi ordini di scuola**;
- la **corresponsabilità educativa scuola-famiglia** è uno degli assi regolativi del proprio agito e tende quindi a favorire il dialogo costruttivo e cooperativo con le famiglie, contribuendo anche attraverso azioni di sostegno a un recupero e valorizzazione della loro azione educativo-partecipativa;
- la scuola favorisce atteggiamenti positivi verso le differenze e realizza percorsi di **educazione interculturale**, secondo i bisogni dell'attuale società;
- l'Istituto promuove ogni iniziativa atta a favorire tutte le forme di integrazione e di inclusione quali occasioni di arricchimento e valorizzazione di tutti gli studenti;
- la scuola riconosce il valore e le potenzialità delle nuove tecnologie nella didattica, attivando i laboratori multimediali, con particolare attenzione al linguaggio informatico, come previsto nelle indicazioni ministeriali.

La *mission* individuata segnala in coerenza il sistema di valori di riferimento di questo Istituto, che:

- ✚ fa proprio il **fine generale** che ispira l'azione di ogni scuola italiana: la **formazione dell'uomo e del cittadino**;
- ✚ **richiama i valori fondamentali della Costituzione**, la democrazia, la tolleranza, il lavoro, la giustizia, il merito, la libertà, la solidarietà e la pace;
- ✚ **garantisce agli allievi il pieno sviluppo delle loro potenzialità** e della capacità di orientarsi nel mondo in cui vivono;
- ✚ **favorisce il raggiungimento di un equilibrio attivo e dinamico con la realtà sociale.**



**Con questi obiettivi, che si traducono in azioni concrete nel curriculum, l'Istituto declina il Piano dell'Offerta Formativa** che, sentiti i genitori, gli studenti e le realtà del territorio, insieme al Piano annuale delle attività predisposto dal Dirigente scolastico, sentito il Direttore dei Servizi generali e Amministrativi e il personale Ata, devono trovare nel Collegio dei docenti, vero cuore pedagogico della scuola, una larga condivisione.

## IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Fin dalla sua nascita, nell'anno 2012, l'Istituto ha individuato nella stesura di questo documento la possibilità di rappresentare se stesso al proprio interno e agli interlocutori esterni, cogliendo l'opportunità di esplicitare non solo la propria identità di Istituto complesso, ma anche i principi condivisi e le strategie operative, tentandone il difficile racconto. Negli ultimi tre anni gran parte dei docenti hanno innovato l'approccio didattico utilizzando le LIM nelle aule, il registro elettronico, lavorando attraverso la didattica laboratoriale con l'uso delle tecnologie.

Le famiglie iscrivono i propri figli on line, si rivolgono al sito d'istituto per trarre informazioni, approcciano gli uffici di segreteria e di presidenza via *e-mail*; insomma il *web* è divenuto il "non luogo" attraverso il quale transitano moltissime informazioni.

Non è questa la sede per l'apologia delle nuove tecnologie; tuttavia, senza dimenticare il profumo di carta e inchiostro, da esse va tratta una lezione di efficacia comunicativa.

Su queste basi, per non dimenticare che docenti e bambini devono ancora camminare su strade di parole e di carta stampata nasce la nostra "idea" di Piano dell'Offerta formativa che prevede:

- ✚ un documento in fascicolo unico, di spedita lettura, che racconti in poche pagine la nostra idea di scuola;
- ✚ un PTOF costruito "nella nuvola" che consenta la condivisione e la sincronia dell'elaborazione;
- ✚ la visibilità sul sito di Istituto;
- ✚ la reale flessibilità, poiché modificabile sulla base delle necessità emergenti;
- ✚ il monitoraggio su ampia scala, grazie all'inserimento di moduli per la creazione di indagini statistiche mediante *google drive*.

L'immagine che segue rappresenta efficacemente l'idea di piano dell'offerta formativa che questo istituto ha elaborato, intitolandolo "*Fra carta e nuvole*", tradotto in **modello procedurale**.